

# Telethon, 410 mila euro in più contro le malattie genetiche

## *Finanziate tre ricerche dell'Università di Torino*

**MARIA ELENA SPAGNOLO**

**A**RRIVANO 410 mila euro in più per la ricerca piemontese sulle malattie genetiche. Lo ha annunciato ieri Telethon, che finanzia tre ricerche dell'università di Torino. La Fondazione ha presentato i numeri del 2011 durante un incontro nella sala conferenze della Gam, intitolato «Merito loro. Le persone che fanno... Telethon». Un appuntamento organizzato dalla fondazione per raccontare chi vive tutti i giorni la lotta contro le malattie genetiche: in sala c'erano alcuni malati con i familiari, volontari, ricercatori, imprese. A loro si è rivolto il presidente della fondazione, Luca Cordero di Montezemolo: «Telethon è un mondo variegato, composto da chi ogni giorno deve affrontare i problemi. Nonostante ciò non mollate mai e dovete esserne orgogliosi, vi ringrazio tutti». Montezemolo ha annunciato un aumento dei fondi: «Sono felice di dire che quest'anno daremo oltre 27 milioni di euro alla ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare, il 9 per cento in più rispetto all'anno scorso. Sono in tutto 40 i progetti di ricerca finanziati, per un totale di 101 laboratori di ricerca». Di questi, 410 mila euro in più andranno alla ricerca piemontese. Due progetti hanno già ricevuto soldi in passato, e verranno rifinanziati: sono gli studi coordinati da Maurizio Giustetto (Dipartimento di Anatomia, farmacologie e medicina legale) e Giorgio Merlo (Centro per le bio-

tecnologie molecolari). Il primo collaborerà con centri di Milano e Genova per studiare la sindrome Phelan-Mc Dermid, il secondo si occuperà di displasie ectodermiche, indagando la proteina P63. C'è poi una ricerca finanziata per la prima volta: quella di Ferdinando Fiumara (dipartimento di Neuroscienze), che studierà l'espansione abnorme di una particolare regione del Dna. Proprio Fiumara era presente alla Gam, dove ha parlato della ricerca. Tante altre le storie raccontate ieri, coordinate dal direttore della Stampa, Mario Calabresi: dalla testimonianza di Alberto Fontana, presidente dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm), a quella del ventinovenne Domenico Schettino, il più giovane coordinatore provinciale dei volontari di Telethon. Dagli Stati Uniti sono arrivati i video del piccolo Sebastien, curato grazie a Telethon, e del volontario Leonardo Valentini: in pensione, sta percorrendo gli Stati Uniti in bici col fratello raccogliendo donazioni sul web. Oltre alla direttrice di Telethon Francesca Pasinelli, hanno raccontato il volontariato giornalisti, professori universitari, attivisti. «Non entro nel merito della manovra — ha detto Montezemolo — anche se ci sarebbero critiche da fare; è un bene che sia stata approvata in fretta e con coesione, di cui l'Italia ha bisogno. Però trovo vergognoso che se non c'è un euro per gli investimenti e per la ricerca non ci sia il coraggio di tagliare i costi della politica». Applauso in sala.

### **GIUSTETTO**

Al dipartimento di Anatomia studia la sindrome di Phelan-Mc Dermid

### **MERLO**

Si occupa di displasie ectodermiche al Centro per le biotecnologie molecolari

### **FUMARA**

Studia l'espansione abnorme di una regione del Dna al dipartimento di Neuroscienze

